

La mostra...

La storia della scrittura si perde nella notte dei tempi. Sin dalle origini dell'uomo la necessità di comunicare è stato un bisogno primario sia per aspetti relativi alla sfera privata ma sopra tutto interpersonali: politici, economici, militari, religiosi... Sono datate 3.000 anni A.C. le tavolette sumere in creta con iscrizioni cuneiformi racchiuse in una vera e propria busta di terracotta, ma è solo con la creazione della carta nel XII secolo che la corrispondenza scritta iniziò a diffondersi in modo capillare. Il trasporto della posta venne quindi sottoposto a controllo dello stato che ne determinava il costo; fino al XIX secolo la tassa per il trasporto veniva pagata in contanti dal mittente alla consegna all'ufficio di posta o dal ricevente alla consegna della missiva da parte del postino.

Dal 6 Maggio 1840 con la nascita del francobollo il pagamento della tassa del trasporto si semplificò, con l'acquisto di un francobollo e la sua applicazione sulla lettera il mittente rendeva la missiva franca per la spedizione senza nessun necessità di riscossione da parte del postino.

La leggenda narra, che Roland Hill, l'inventore del primo francobollo al mondo, vide una giovane donna che si rifiutava di pagare al postino la tassa di trasporto, ma solo dopo aver osservato con attenzione la lettera inviatale dal fidanzato.

Roland Hill chiese la ragione del rifiuto, la risposta fu che avendo capito dai segni sulla lettera che il suo fidanzato stava bene, era inutile farsi consegnare la lettera e quindi pagare la tassa di trasporto. Il costo di spedizione di una lettera nel XIX secolo era molto elevato, la vera rivoluzione di Roland Hill non fu tanto l'invenzione del francobollo che obbligava a pagare la tariffa immediatamente da parte del mittente, ma la semplificazione del sistema postale con una drastica riduzione delle tariffe che permise una ampia diffusione dell'uso della posta da parte di una sempre più larga parte della popolazione.

A partire da 1840, uno dopo l'altro tutti gli Stati avviarono riforme postali con la creazione di francobolli autoadesivi e ben presto si sviluppò l'interesse per il collezionismo filatelico. Inizialmente fu rivolto alla collezione di francobolli nuovi o usati provenienti da tutto il mondo, ma successivamente l'interesse dei collezionisti si rivolse alla Storia Postale...